

## Audioguida

Per la visita della cupola i visitatori possono usufruire di un'audioguida che in 20 minuti fornisce informazioni relative al palazzo del Reichstag e ai suoi dintorni, al Bundestag, alle attività parlamentari e alle attrazioni turistiche. L'audioguida, che può essere noleggiata direttamente sulla terrazza panoramica, è disponibile in undici lingue, e vi sono inoltre apposite versioni per bambini, per non vedenti e non udenti nonché in lingua semplice in tedesco.

## Visitate il Bundestag

Per informazioni sulla partecipazione alle sedute plenarie, alle conferenze informative che si tengono sulla tribuna visitatori dell'Aula plenaria, nonché alle visite guidate del Parlamento, consultate il sito [www.bundestag.de](http://www.bundestag.de) alla sezione "Besuch" ("Visita"). Inoltre il Servizio visitatori del Bundestag fornisce informazioni anche per telefono: +49 30 227-32152. La terrazza panoramica e la cupola del Reichstag sono aperte tutti i giorni dalle ore 8 alle 24 (ingresso consentito fino alle ore 21.45). La visita si può effettuare solo prenotandola anticipatamente. Per la prenotazione online potete compilare il modulo disponibile sul sito [www.bundestag.de](http://www.bundestag.de) > Besuch > Online-Anmeldung, inviare un fax (+49 30 227-36436 oppure 30027) o fare pervenire la richiesta per posta all'indirizzo Deutscher Bundestag, Besucherdienst, Platz der Republik 1, 10117 Berlin.

## Memoriale del Muro

Nella Marie-Elisabeth-Lüders-Haus si trova il memoriale del Muro di Berlino, aperto al pubblico: alcuni pezzi del muro secondario sono stati ricostruiti qui per ricordare l'ormai superata divisione della Germania.

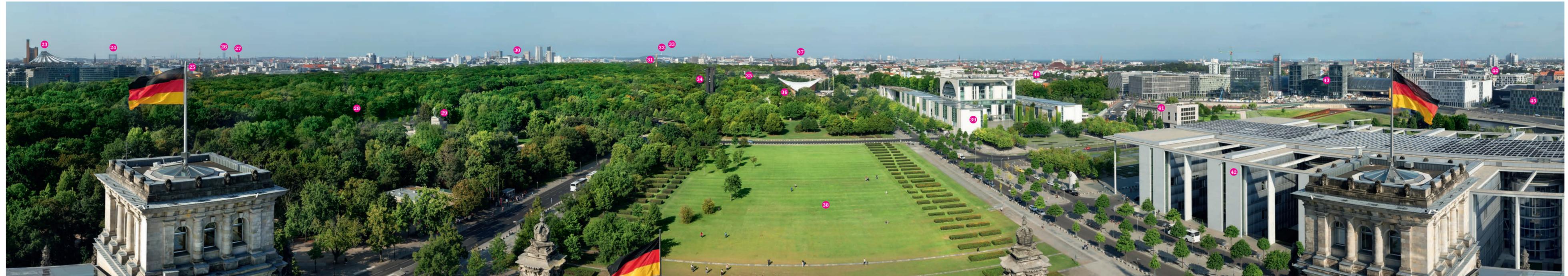
## Esposizione storico-parlamentare del Bundestag

L'esposizione storico-parlamentare "Wege – Irrwege – Umwege" ("Vie, vie sbagliate e vie traverse") è aperta da martedì a domenica, dalle ore 10 alle 18 (da maggio a settembre fino alle ore 19), lunedì aperta solo nei giorni festivi. Deutscher Dom, Gendarmenmarkt 1, 10117 Berlin [www.bundestag.de](http://www.bundestag.de) > Besuch > Ausstellungen (mostre).

## Informazioni editoriali

Editore: Bundestag tedesco, Servizio Pubbliche Relazioni  
A cura di: Georgia Rauer  
Traduzione: Marisa Manzin, Eliana Maggio  
Grafica: Regelinis Westphal Grafik-Design/ Berno Buff, Norbert Lauterbach  
Elaborazione: wbv Media/ Christiane Zay  
Aquila del Bundestag: autore: Prof. Ludwig Gies, rielaborazione grafica 2008 büro uebele  
Fotografie: Deutscher Bundestag/ Arndt Oehmichen (copertina); DBT/Andreas Fechner (fotografia panoramica a 360°)  
Stampa: Druckhaus Waiblingen, Remstal-Bote GmbH  
Edizione: ottobre 2019  
© Deutscher Bundestag, Berlino  
Tutti i diritti sono riservati.

La presente pubblicazione è edita dal Bundestag tedesco nell'ambito delle pubbliche relazioni del Parlamento. Viene distribuita gratuitamente, non è in vendita. Non può essere utilizzata a scopo di propaganda elettorale né da partiti né da gruppi parlamentari per le loro pubbliche relazioni.



**23** La Potsdamer Platz con il Sony Center, la Kollhoff-Tower, la BahnTower, il Beisheim Center e la debis-Haus.

**24** Il gasometro nel quartiere di Schöneberg era in uso fino al 1995. La torre di 78 metri di altezza, ora sottoposta a vincolo monumentale, è uno degli emblemi di questo quartiere berlinese.

**25** Philharmonie (1960–1963, architetto: Hans Scharoun), sede dei Berliner Philharmoniker. La sala concerti con la sua particolare architettura e la sua eccezionale acustica è diventata un modello per molte altre sale da concerto in tutto il mondo.

**26** Grattacielo Steglitzer Kreisel (1968–1980, architetta: Sigrid Kressmann-Zschach).

**27** Il municipio di Schöneberg (1911–1914, architetti: Peter Jürgensen e Jürgen Bachmann) fino al 1991 era la sede del borgomastro di Berlino, e fino al 1993 si riuniva qui la Camera dei deputati di Berlino. Il 26 giugno 1963, davanti al municipio di Schöneberg, l'allora presidente degli Stati Uniti John F. Kennedy tenne il suo discorso pronunciando la celebre frase "Ich bin ein Berliner" ("Io sono un berlinese").

**28** Il Tiergarten, citato per la prima volta nei documenti storici dell'anno 1527, dal 1742 è un parco pubblico. Oggi, con i suoi 207 ettari, è il più grande spazio verde nel centro di Berlino.

**29** Il Memoriale per i soldati sovietici nel Tiergarten (1945, progetto di Lew Kerbel), dedicato a circa 2.000 soldati caduti, fu il primo memoriale sovietico costruito nel centro di Berlino.

**30** La City West: il cuore di Berlino ovest intorno al Kurfürstendamm, con il grande magazzino KaDeWe, l'Europa-Center, un grattacielo di 22 piani (1963–1965), e le rovine del campanile della Kaiser-Wilhelm-Gedächtniskirche, la Chiesa commemorativa dell'Imperatore Guglielmo (1891–1895) nonché i nuovi edifici intorno alla stazione Bahnhof Zoo.

**31** Siegestsäule: la colonna della Vittoria, soprannominata "Goldelse" ("Elsa d'oro"), al centro della grande rotonda Großer Stern; ha un'altezza di 69 metri ed è coronata dalla dea Vittoria (altezza: 8,3 metri).

**32** Teufelsberg, il "monte del diavolo", con l'ex postazione radar degli americani nell'area verde di Grunewald.

**33** Funkturm: la torre della radio (1924–1926, progetto di Heinrich Straumer), soprannominata "langer Lulatsch" (spilungone), è alta 150 metri (comprese le antenne) e si trova nel comprensorio fieristico di Berlino, dove ogni anno si svolgono grandi rassegne commemorative quali la Fiera internazionale dell'elettronica di consumo (IFA) e la Fiera internazionale dell'agricoltura e dell'alimentazione (Grüne Woche, la "settimana verde").

**34** Il carillon è il quarto al mondo per grandezza. Fu costruito nel 1987 in occasione dei festeggiamenti per il 750° anniversario di Berlino a ricordo dei carillon distrutti durante la seconda guerra mondiale, della Chiesa della Guarnigione di Potsdam e della Parochialkirche (Chiesa Parrocchiale) di Berlino.

**35** Schloss Bellevue (1785–1790, architetto: Philipp Daniel Boumann): il Castello di Bellevue è la residenza ufficiale del Presidente della Repubblica federale tedesca.

**36** Haus der Kulturen der Welt (Casa delle culture del mondo): l'ex palazzo dei congressi (1957, architetto: Hugh Stubbins) fu un regalo del governo statunitense. Per la sua originale forma architettonica, l'edificio venne soprannominato "ostrica gravida".

**37** Hansaviertel (1953–1957): il quartiere eretto in occasione dell'Interbau 57 (Mostra internazionale dell'edilizia) è ritenuto un modello di architettura e urbanistica moderna degli anni '50.

**38** Platz der Republik: la piazza della Repubblica antistante il palazzo del Reichstag si estende su quasi 37.000 metri quadrati. Il 3 ottobre 1990 si celebrò qui la festa dell'Unità tedesca.

**39** Edificio della Cancelleria federale (1997–2001, architetti: Axel Schultes e Charlotte Frank), sede della cancelliera federale.

**40** La nuova sede del Ministero federale dell'interno (2010–2014, architetti: Müller/Reimann).

**41** Ambasciata svizzera (1870, architetto: Friedrich Hitzig; edificio annesso 1998–2000, architetti: Diener & Diener), sede della rappresentanza diplomatica dal 1920. È l'unico edificio nell'ansa della Sprea del quartiere Alsen scampato alla seconda guerra mondiale senza gravi danni.

**42** Paul-Löbe-Haus (1997–2001, architetto: Stephan Braunfels), l'edificio che ospita tra l'altro le commissioni del Bundestag.

**43** Stazione centrale di Berlino (inaugurata nel 2006, architetti: Gerkan, Marg & Partner), uno degli snodi ferroviari più grandi e moderni d'Europa.

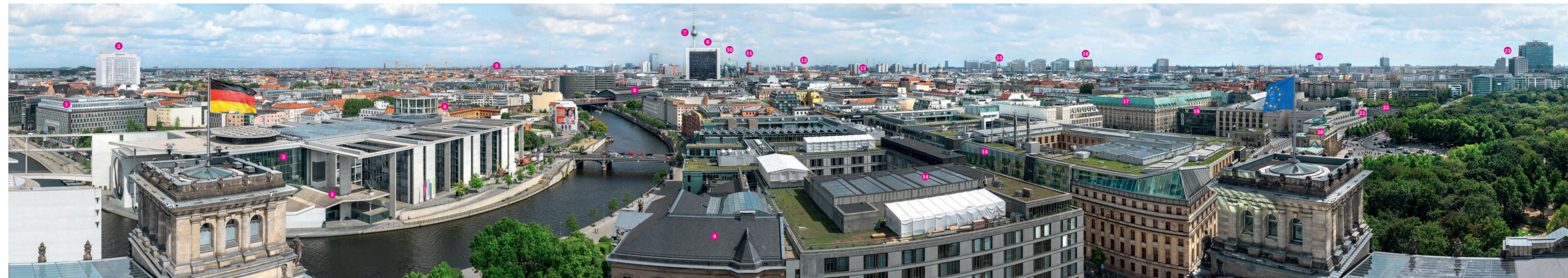
**44** Hamburger Bahnhof: l'ex stazione ferroviaria, capolinea della Berlino-Amburgo (1847, progetto di Friedrich Neuhaus e Ferdinand Wilhelm Holz), fu adibita a museo già dal 1906; oggi ospita il Museum für Gegenwart (Museo d'arte contemporanea).

**45** Ministero federale dell'istruzione e della ricerca (2011–2014, architetti: Wischer & Partner)



“Il Bundestag tedesco è l’unico organo costituzionale eletto direttamente dal popolo. Sotto la sua cupola i deputati eletti, in rappresentanza delle cittadine e dei cittadini, discutono e prendono decisioni sulle importanti questioni della nostra società, in base a regole democratiche, vincolanti per tutti, e sotto gli occhi vigili del pubblico.”

Dr. Wolfgang Schäuble, Presidente del Bundestag



**1** Edificio della Bundespressekonferenz (2000, Centro stampa federale, architetti: Johanne e Gernot Nalbach).

**2** Ospedale della Charité (ultimato nel 1982). La Charité fu fondata nel 1710 come lazzaretto per gli appestati. Dal 1816 è una clinica universitaria.

**3** Marie-Elisabeth-Lüders-Haus (1998–2003, architetto: Stephan Braunfels): è l’edificio che ospita tra l’altro la biblioteca del Bundestag. Nel 2010 sono iniziati i lavori di ampliamento per accogliere 300 nuovi uffici e una torre alta 36 metri.

**4** L’ex Ufficio imperiale dei brevetti (1887–1891, architetto: August Busse) ospita parte dell’amministrazione del Bundestag.

**5** La Sinagoga Nuova nella Oranienburger Straße (ultimata nel 1866, architetto: Eduard Knoblauch) subì notevoli danni durante la seconda guerra mondiale e fu ricostruita negli anni ’90 come Centrum Judaicum.

**6** La stazione di Friedrichstraße, inaugurata nel 1882, dal 1961 al 1990 fu la stazione di confine tra Est e Ovest.

**7** Torre della televisione (1965–1969, progetto di Hermann Henselmann, Fritz Dieter e altri): con i suoi 368 metri è la costruzione più alta di Berlino. Alla sua sinistra il complesso di grattacieli che si affacciano sull’Alexanderplatz.

**8** Internationales Handelszentrum (1976–1978, architetto: Munakata Hiromichi): il Centro internazionale del commercio accoglie su 25 piani 135 aziende tedesche e straniere.

**9** Ex palazzo del Presidente del Reichstag (ristrutturazione: 1997–1999, Thomas van den Valentyn): oggi vi ha sede la Deutsche Parlamentarische Gesellschaft (Associazione parlamentare tedesca).

**10** Berliner Dom, il Duomo di Berlino nel Lustgarten (1894–1905, progetto di Julius Carl Raschdorff).

**11** Rotes Rathaus (1861–1869, progetto di Hermann Friedrich Waesemann): il Municipio Rosso dal 1991 è la sede del borgomastro di Berlino. Alla sua destra le torri gemelle della Nikolaikirche (chiesa di San Nicola), la più antica chiesa di Berlino risalente al XIII secolo, ora adibita a museo.

**12** Humboldtforum (dal 2013, progetto di Franco Stella che si orienta al modello storico). Al posto del preesistente Castello di Berlino, demolito nel 1950, è in costruzione il forum di Humboldt che riunirà varie collezioni museali e offrirà sale per manifestazioni scientifiche e culturali.

**13** St.-Hedwigs-Kathedrale (1747–1773, progetto di Georg Wenzeslaus von Knobelsdorff): la cattedrale di Sant’Edvige è oggi la sede vescovile dell’arcidiocesi di Berlino.

**14** Jakob-Kaiser-Haus (1997–2002, architetti: Schweger & Partner, Busmann + Haberer, Gerkan, Marg & Partner, de Architekten Cie): la struttura è composta da otto edifici ed accoglie, tra l’altro, gli uffici e le sale riunione dei vertici dei gruppi parlamentari, le stanze in cui lavorano i vicepresidenti e quelle riservate al Bundesrat e al Governo federale.

**15** Cupola del Deutscher Dom, il Duomo tedesco (1701–1708, progetto di Martin Grünberg) nel Gendarmenmarkt; dal 2002 qui si può visitare l’esposizione storico-parlamentare del Bundestag dal titolo “Wege – Irrwege – Umwege” (“Vie, vie sbagliate e vie traverse”). Alla sua sinistra la cupola del Französischer Dom, il Duomo francese (1701–1705, progetto di Jean Cayart e Abraham Quesnay).

**16** Il grattacielo Axel Springer (1959–1966) fu costruito direttamente accanto al Muro. Alla sua sinistra il complesso di grattacieli della Leipziger Straße (edificati a partire dal 1969).

**17** Il nuovo Hotel Adlon, Pariser Platz (ricostruzione: 1995–1997, architetti: Patzschke, Klotz & Partner).

**18** La torre radar di 72 metri di altezza (1982, progetto di Adolf Behrens) nel Tempelhofer Feld, l’aeroporto inaugurato nel 1923, diventato ora uno dei più grandi spazi liberi del mondo all’interno di un’area metropolitana.

**19** Akademie der Künste, l’Accademia di belle arti, fondata nel 1696. Il nuovo edificio è stato inaugurato nel 2005 (architetto: Günter Behnisch).

**20** Brandenburger Tor: la Porta di Brandeburgo (1788–1791, progetto di Carl Gotthard Langhans il Vecchio) fino al 1989 era il simbolo della divisione di Berlino e della Germania. Oggi è un simbolo dell’unità tedesca e uno dei più famosi emblemi della città.

**21** Ambasciata degli Stati Uniti d’America, Pariser Platz (2004–2008, architetti: Moore Ruble Yudell).

**22** Memoriale degli ebrei sterminati d’Europa (2003–2004, progetto di Peter Eisenman).

**23** La Potsdamer Platz con il Sony Center, la Kollhoff-Tower, la BahnTower, il Beisheim Center e la debis-Haus.

